

La programmazione Leader: un approccio di genere?

Annalisa Del Prete
INEA

Mantova, 7 Settembre 2012



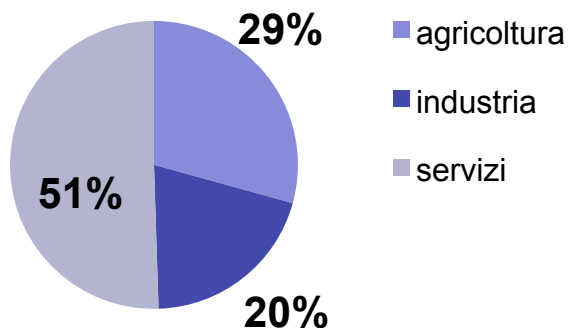
Le donne nel rurale: dimensioni e attività

(Dati Istat 2011)

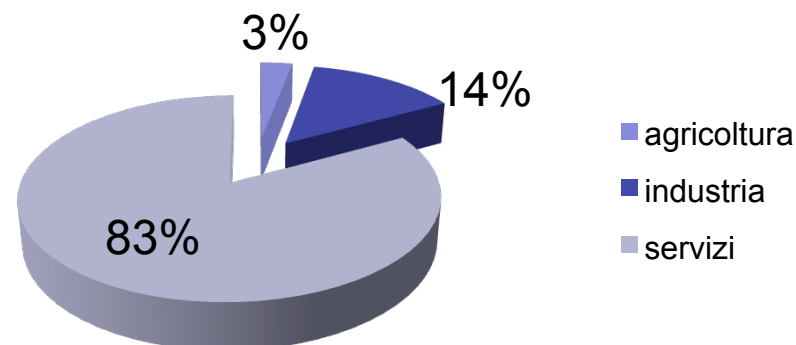
- 51% del totale popolazione aree rurali (11 milioni)
- Le donne occupate rappresentano il 33% dell' universo femminile in condizione professionale (ancora lontano dalla strategia Lisbona 60% e Europa 2020 75%)

➔ In Italia complessiva crescita della forza lavoro femminile al 9%

donne occupate per settore (m/
f)



donne su totale donne occupate
(f/f)



Donne in agricoltura

Tipologia

- Manodopera dipendente (raccolta e trasformazione dei prodotti)
- Titolari azienda ma non gestiscono
- Coadiuvanti
- Imprenditrici in multifunzionalità

Dati

Le aziende agricole al femminile, rappresentano oggi un terzo delle aziende agricole italiane

Nel 2010 i conduttori donna delle aziende agricole sono aumentate di circa 21.000 unità contro una diminuzione dell' universo maschile di circa 87.000 unità.

- 531 mila donne conduttrici di aziende agricole (28% universo femminile)
- 617 mila in qualità di coniuge o parente del conduttore (62% universo coniugi)

Composizione

- Il 32% meno di 40 anni; 42% tra i 40 e i 60 anni; il 49% oltre 60 anni
- Il 6% laureate; il 18% diplomate; 9% analfabete
- 58 giornate lavorative donne/104 giornate uomini

Le specificità dell' agricoltura femminile

- Aziende di piccole dimensioni
- Attività part-time per meglio conciliare le attività domestiche con quelle imprenditoriali,
- Maggiore propensione a introdurre innovazione in azienda nonché intraprendere nuove attività, legate agli aspetti multifunzionali dell' azienda
- Maggiore attenzione alla qualità dei prodotti
- Maggiore propensione a un rapporto diretto con il consumatore (filiera corte)

Politiche a supporto delle donne rurali

Politiche Comunitarie e Nazionali

POR- premi di circa 3 milioni di euro nelle Regioni del Sud per il miglioramento dei servizi, compresi la cura per l'infanzia e degli anziani

PSN - Pacchetto Donne, ovvero interventi combinati afferenti a diverse sfere dell'impresa (dalla produzione alla trasformazione e commercializzazione, azioni formative, ecc..)

Dipartimento Pari Opportunità- 40 Meuro per la sperimentazione di nuovi modelli di servizi di assistenza all'infanzia (territorio nazionale e aree rurali)

Politiche rurali a supporto delle donne

PSR: Asse III

Diversificazione attività economiche aree rurali

Misura 311- Diversificazione in attività non agricole (agriturismo, fattorie didattiche, campeggi)

Misura 313- Incentivazione attività turistiche
(B&B, siti web commercializzazione)

Miglioramento della qualità della vita

Misura 321- Servizi alla popolazione (servizi di infrastrutturazione di base nonché cura alle persone (agri-asilo, cura dell'infanzia, ecc...))

Diffusione della Banda Larga (potenziamento del patrimonio di conoscenza)

Trasversali al PSR:

- Priorità e criteri premiali in fase istruttoria alle imprenditrici
- Azioni informative rivolte alle imprenditrici

L' Approccio Leader: caratteristiche al femminile

- 
1. Approccio bottom up e metodo partecipativo
 2. Concentrazione su tematiche legate ai bisogni del territorio
 3. Introduzione innovazione aree rurali

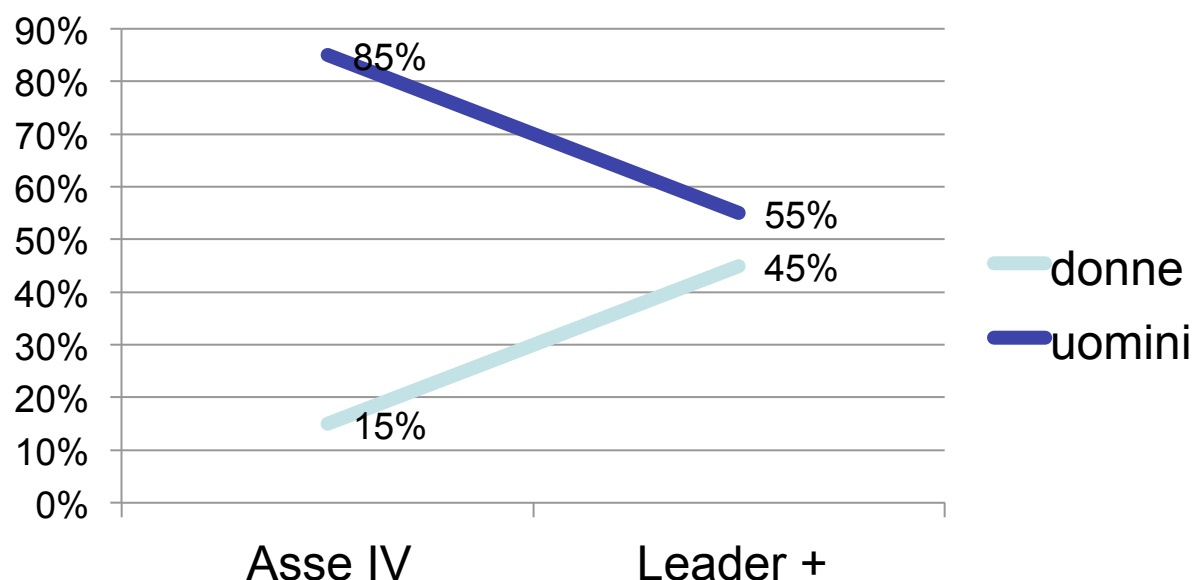
1. Coinvolgimento associazioni femminili nel partenariato

2. Interventi per “alleggerire” il lavoro della donna

3. Interventi e governance congeniali al carattere innovativo e flessibile della donna

Le donne e i GAL

Analisi presenza donne nei 192 GAL 2007-2013 (dati completi per 50 Gal)

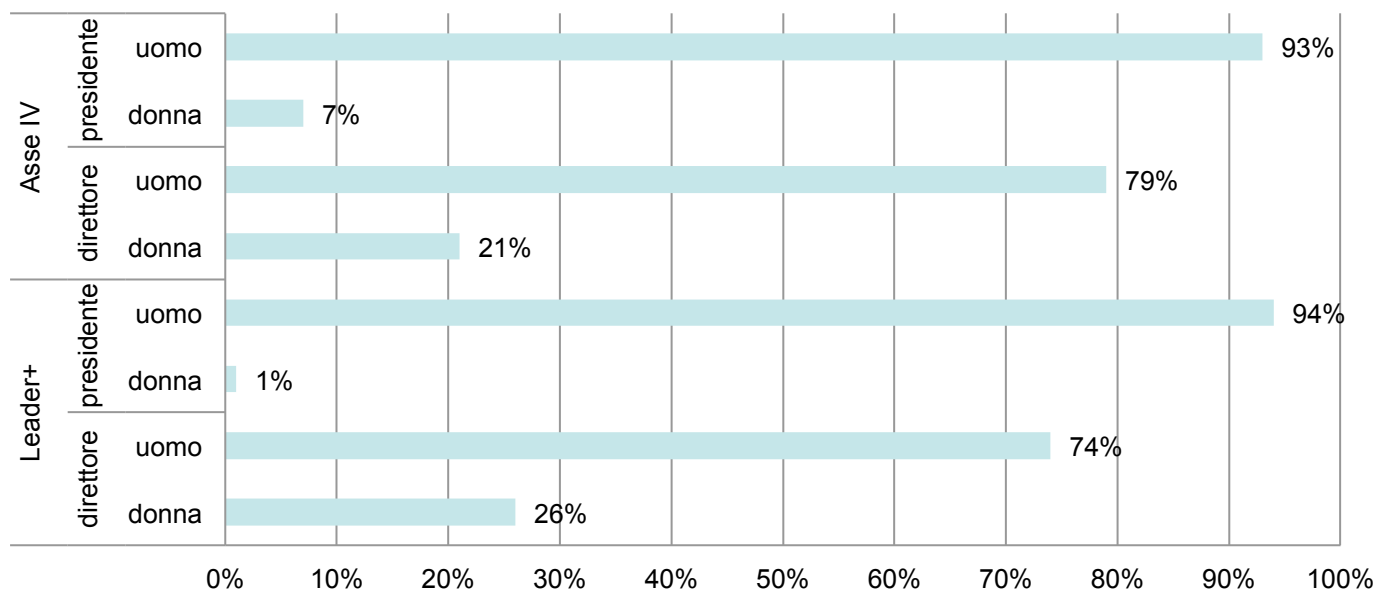


Dati raccolti da:

- Siti internet dei Gal
- Postazioni regionali

*Informazioni sulla composizione di
Presidenti, Direttori, CdA, Collegi
sindacali e animatori*

*Uomini e donne in Leader+ e Asse IV**



14 Presidenti donna: nelle Marche 2 Gal hanno un presidente donna
40 Direttore donna: 5 in Veneto e Lazio

** Il campione analizzato per le due posizioni è completo*

- 123 donne nei CDA: 14%
- 36 donne nei Collegi sindacali: 20%
- 61 donne animatrici: 60%

* *Dati parziali*

La Regioni più “femminile”

Sardegna

38% di personale femminile
2 Presidenti
3 Direttori
32 Cda
8 Collegio sindacale
8 animatori

E in Lombardia...

13% personale femminile
•2 Presidenti
•3 Direttori
•8 Cda
•0 collegio sindacale
•2 animatori

Titolo progetto	Formazione Bottega-scuola
Gal attuatore	ADAT (Campania)
Obiettivo del progetto	Avviare donne e giovani alla professione attraverso il rapporto diretto maestro artigiano.
Caratteristiche del territorio	Esistenza di un settore artigianale nato spontaneamente attorno al tessile e al dolciario. Stagionalità della forza lavoro e bassi salari. Necessità di:innovazione culturale, metodologica, organizzative e tecnologica.
Attività del progetto:	•Recupero degli antichi mestieri •Potenziamento della formazione professionale di giovani e donne •Ammodernamento imprese e creazione nuovi posti di lavoro Stage presso aziende selezionate: percorso formativo con artigiani volto ad apprendere gusto, manualità e nuove modalità di commercializzazione
Valore aggiunto donne	Empowerment donne nel settore artigianale: formazione per competitività

Titolo progetto	Miglioramento di mobilità per la popolazione
Gal attuatore	Gal Montiferru Barigadu Sinis (Sardegna)
Obiettivo del progetto	Avviare un sistema di trasporto a chiamata rivolto alle fasce di popolazione più deboli
Caratteristiche del territorio	Carenza di sistema di trasporto pubblico che copre solo lo spostamento degli studenti da e verso i comuni maggiori, ma che lascia fuori pensionati e donne. Scarsa integrazione di carattere territoriale oltre a diseconomie generate dall'uso improprio del mezzo privato
Attività del progetto:	•Analisi della domanda e costruzione del modello a chiamata •Nascita agenzia/call center •Comunicazione del servizio Creazione di una rete tra gli operatori: prezzi competitivi
Valore aggiunto donne	Facilitazione della mobilità per le donne: raggiungere posto di lavoro o svolgere attività di cura e servizio più agevolmente

Emerge che....

- Mancanza di dettaglio sui dati di genere
- Discrepanza ruoli gestionali e amministrativi
- Apparente riduzione presenza % femminile nei GAL 2007-2013

Bisognerebbe....

- Incrementare interventi per la creazione di servizi
- Sostenere azioni per la diversificazione in attività non agricole
- Incentivare azioni di capacity building
- Facilitare l'accesso al credito
- Promuovere la presenza femminile nei processi decisionali e nella governance delle politiche

Uno sguardo al futuro: le donne nella nuova programmazione

- ☐ Consideranda - punto 5. del Regolamento- garantire adeguata rappresentanza delle donne nelle partnership
- ☐ Nel Capitolo III “Principi di assistenza”, Art. 7 “Partnership”, al punto c. sempre in relazione all’ adeguata rappresentanza delle donne nelle partnership
- ☐ Rispetto penultima versione è stato eliminato il Capitolo III “Principi di assistenza”, art. 9 “Parità fra uomini e donne e non discriminazione”- Promuovere la parità fra uomini e donne nonché di assicurare che non si verifichino discriminazioni basate – tra le altre – sul sesso in tutte le fasi dell’ attuazione del Regolamento: programmazione, implementazione, monitoraggio e valutazione.
- ☐ Nel regolamento ombrello- articolo 7. Promozione della parità fra uomini e donne e non discriminazione